

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
PRIVATA DI FEDELI
"OPERA CORONA DEL CUORE
IMMACOLATO DI MARIA SS."

STATUTO
richiesto dal Codice di Diritto Canonico
can. 299

27 febbraio 2015

PREMESSA BIBLICO-ECCLESIOLOGICA

Il piano divino della salvezza, rivelato pienamente in Cristo, riserva alla "Donna-Maria SS." un ruolo altissimo in ordine alla sua attuazione.

Dal libro della Genesi all'Apocalisse, tra i primordi della storia e la conclusione della storia della salvezza, si colloca la pienezza dei tempi, in cui si attua il mistero dell'incarnazione grazie al "sì" della Donna-Maria Vergine-Madre del Redentore che sul Calvario si immola per tutta l'umanità.

Ed è qui che Maria diviene, per volontà testamentale del Redentore, Madre anche di tutti i redenti, Madre del Corpo Mistico che è la Chiesa, rappresentata dall'apostolo Giovanni.

A questo prezioso evento salvifico, a questo reciproco affidamento di Maria a Giovanni e di Giovanni a Maria (Gv 19,25) si riferisce idealmente il carisma fondativo dell'Opera Corona.

La Donna vincitrice del serpente antico non è sola, ma circondata dalla folta schiera della sua stirpe per ottenere questa vittoria totale del bene contro il male.

I - ORIGINI, DENOMINAZIONE, SEDE

art. 1 - L'Associazione OPERA CORONA del CUORE IMMACOLATO di MARIA SS. (d'ora in poi Opera Corona) si è costituita idealmente l'8 Dicembre 1997, festività dell'Immacolata Vergine Maria, con una concelebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale di S. Benedetto a Milano.

L'Opera Corona ha la sede sociale a Ponte Giurino, frazione di Berbenno (Bergamo), via Pasano, 7.

II - FONDATORI

art. 2 - Fondatore dell'Opera Corona è il sacerdote religioso Padre Gianfranco Verri, giuseppino del Murialdo. Cofondatrice è la signora Anna Maria Ghignone Ossi, sposa e madre di famiglia.

III - SCOPI E FINALITA'

art. 3 - Scopi dell'Opera Corona.

* Il primo scopo dell'Opera Corona consiste nel promuovere, con la preghiera e con la vita cristiana intessuta di verità e di amore, il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS. - da Lei stessa preannunciato a Fatima nel 1917 - vittoria decretata dalla Genesi biblica a cui tutta la stirpe di Maria deve collaborare.

* Secondo scopo dell'Opera Corona è pregare e collaborare per il trionfo della Chiesa Cattolica Apostolica e per l'avvento dell'umanità rinnovata e santa, cioè per riportare l'umanità alla purezza delle sue origini, come era stata pensata dal Padre prima della caduta dei nostri progenitori.

art. 4 - Finalità dell'Opera Corona

Per perseguire questi scopi, l'Opera Corona attua le seguenti finalità:

a) La santificazione dei sacerdoti: pregando e offrendo sacrifici per il loro ministero affinché siano *Alter Christus*, siano santi come Lui il Signore è santo, diffondendo il Vangelo nella sua integrità e misericordia.

b) La valorizzazione della donna nella Chiesa, secondo il progetto di Dio: sull'esempio di Maria maturare il cuore e l'animo femminile alla maternità spirituale, sia nell'ambito ecclesiale che familiare e per assomigliare a Maria, Madre Sorella e sposa, sotto la croce.

c) La fioritura di vocazioni al Sacerdozio, alla Vita Consacrata e al Matrimonio per una profonda innovazione della Chiesa ad opera dello Spirito Santo, al fine di santificare tutta l'umanità.

L'umanità rinnovata e santa sarà finalmente a lode e gloria di Dio Creatore e Padre.

Art. 5 – Nel conseguire queste finalità tutti i membri dell'Opera agiscono nel rispetto delle direttive del Presidente che a sua volta dimostra obbedienza, responsabile agire e sottomissione al Santo Padre ed ai Vescovi uniti a lui e al Magistero ordinario e straordinario della Chiesa Cattolica Apostolica.

E' fondamentale per tutti i membri la comunione con la Gerarchia della Chiesa.

IV - SPIRITUALITA' DELL'OPERA CORONA

Dimensione Cristocentrica

art. 6 - Il carisma fondativo dell'Opera Corona, radicato sul terreno del Calvario, intriso del Sangue di Gesù Crocifisso, fiorisce accendendo non solo il fervore delle origini, ma tutta la traccia della spiritualità profondamente evangelica dell'Opera stessa.

"Chi sta sotto la croce con Maria, impara ad amare come Gesù. La croce è la certezza dell'amore fedele di Dio per noi. Un amore così grande che entra nel nostro peccato e lo perdona, entra nella nostra sofferenza e ci dona la forza per portarla, entra anche nella nostra morte per vincerla e salvarci..." (Papa Francesco, Via Crucis, 26/3/2013).

Anche l'Apostolo prediletto ci fa risalire alle sorgenti della fede e della carità, al cuore di Dio che "è Amore" (1Gv.4,8.16) e ci ricorda che non possiamo amare davvero Iddio se non amiamo anche i fratelli. Il serio cammino di santità, il tendere costante verso la perfezione (cfr. Mt. 5, 48), inclusa nella divina chiamata, sospinge gli associati a realizzare in modo ottimale il progetto di Dio su di loro rimanendo docili alla guida dello Spirito Santo.

art. 7 - Coltiviamo, sull'esempio sublime di Gesù, "mite ed umile di Cuore" (cfr. Mt 11,29), le virtù dell'umiltà, mitezza, fedeltà e sottomissione. Esse si concentrano di fatto nell'obbedienza che è virtù di primaria importanza nel nostro cammino ecclesiale di santità. L'obbedienza della fede ci rende graditi al Padre che, nella trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor (Mt 17,5) disse una sola parola in riferimento al Figlio amato: "Ascoltatelo"; cioè obbedite a Lui, Gesù; la sequela di Cristo è tutta qui. A questo solenne pronunciamento del Padre, fa riscontro ciò che Maria SS. raccomandò ai servi di Cana: "Fate tutto ciò che egli (Gesù) vi dirà" (Gv 2,5).

Dimensione Mariana

art. 8 - Componenti essenziali della risposta alla divina chiamata all'Opera Corona sono l'accoglienza e l'affidamento: l'accoglienza è riferita al testamento d'amore di Gesù morente: "Ecco la tua Madre" (cfr. Gv.19,25-27) e l'affidamento è l'atteggiamento storicamente assunto da Giovanni Apostolo nei confronti della "Nuova Madre" ricevuta in consegna. Figlio, ti dono mia Madre: amala, ascoltalà, imitala; nessuno meglio di Lei ti può condurre a Me. Nessun altro che Me ti può condurre al Padre!

art. 9 - Per meglio vivere sui passi di Maria, nell'incessante intendimento di imitarla fedelmente, come desidera Gesù, con l'aiuto indispensabile della Parola di Dio, (cfr. Mt. Lc. Gv) del magistero della S. Chiesa, (cfr. Concilio V. 2°, Paolo VI, nella "Marialis Cultus 1974) ci ispiriamo all'esempio di Maria, Madre e Modello perfetto di vita Cristiana.

“Ora et Labora”

art. 10 - La fecondità spirituale dell'Opera Corona si esprime nell' “ORA” che ne caratterizza l'impegno orazionale-contemplativo e nel “LABORA” che ne qualifica la dinamica sul versante operativo.

art. 11 - L'Opera Corona è nata quale ecclesiale forza di PREGHIERA, segnatamente nella dimensione salvifica della INTERCESSIONE. La preghiera dunque deve permeare non solo gli incontri comunitari, ma l'intera esistenza degli associati, fino a diventare essi stessi una preghiera vissuta, ricordando il monito di Gesù: "Viene l'ora ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità" (Gv.4,23).

art. 12 - I membri dell'Opera Corona, consapevoli della centralità della SS. Eucaristia nella vita della

Chiesa, si lasciano guidare da Maria SS. che è, secondo S. Giovanni Paolo II, "Donna eucaristica con l'intera sua vita", quindi si impegnano alla S. Messa, possibilmente quotidiana e S. Comunione, frequenti visite al SS. Sacramento con adorazioni personali e comunitarie, la Liturgia delle Ore, almeno Lodi e Vespri e altre preghiere dell'Opera Corona. Inoltre si impegneranno a partecipare ai due corsi di esercizi spirituali che si terranno ogni anno ad integrazione della propria formazione.

Strumento impareggiabile di preghiera è il S. Rosario a cui ogni membro dell'Opera Corona dedicherà tempo, mente e cuore ogni giorno.

art. 13 – L'Opera Corona, fiorita sul terreno vivente della Chiesa durante il pontificato di S. Giovanni Paolo II, ne persegue gli orientamenti pastorali con la sua forte connotazione mariana e femminile, coerentemente col carisma fondativo dell'Opera stessa.

art. 14 – I membri dell'Opera Corona fanno proprie le istanze pastorali della Chiesa universale sia nei rami infantile, giovanile, familiare, che nella ricca e complessa realtà delle scienze, delle arti, della

tecnologia, della comunicazione e dei Carismi straordinari, per una loro piena valorizzazione cristiana finalizzata ad una umanità veramente rinnovata e santa.

art. 15 – Coloro che hanno ruoli di responsabilità e indirizzo negli ambiti operativi suindicati, sono membri di diritto del Direttivo dell’Opera Corona.

V - ADERENTI E LORO AGGREGAZIONE

Aderenti

art. 16 - Tutti i fedeli che incorporati a Cristo mediante il Battesimo sono membri della Chiesa Cattolica, possono far parte dell'Associazione purché ne condividano l'ispirazione, gli scopi e le finalità, la spiritualità e, dopo un congruo periodo di preparazione, addivengano alla Consacrazione, che è il vincolo di effettiva aggregazione ed appartenenza all'Associazione. Tale appartenenza verrà registrata nel libro soci.

art. 17 - I membri maschili dell'Opera Corona, denominati "Giovanniti", si ispirano nella vita quotidiana al mirabile esempio di S. Giovanni Apostolo che, con la sua amorosa custodia di Maria SS., diviene per loro una guida spirituale impareggiabile.

art. 18 - Le componenti femminili sono denominate "Marianite". Il termine qualifica la loro dedizione totale a Maria SS. nel seguirne gli insegnamenti, nell'imitarne la vita, nel promuoverne il trionfo annunciato. Ma in modo più profondo, le Marianite si impegnano ad attuare lo specifico dell'Opera Corona

che è la valorizzazione della donna nella vita della Chiesa, cioè la valorizzazione della sua maternità spirituale con la preghiera e le opere, per la salvezza di quante più anime possibile.

Oltre al modello mariano, le Marianite si propongono di seguire lo stupendo esempio di fedeltà a Cristo delle "pie donne" che, parallelamente al gruppo apostolico maschile, seguivano Gesù ed accudivano alle varie necessità degli Apostoli.

Aggregazione

art. 19 - L'unità associativa di base dell'Opera Corona, si denomina "Corolla". Essa si compone di dodici Marianite e/o Giovanniti che si incontrano ogni settimana per pregare e per approfondire la propria formazione spirituale. Il numero dodici richiama il gruppo apostolico che seguiva Gesù.

E' auspicabile che la Corolla sia assistita da un sacerdote sia diocesano che religioso, in obbedienza all'Autorità, rispettando il carisma dell'Opera Corona.

L'insieme di tutte le corolle costituisce l'intera Opera Corona.

VI - CONSACRAZIONE E VINCOLO di APPARTENENZA

art. 20 - Il percorso formativo in preparazione alla Consacrazione, vincolo di aggregazione ed appartenenza all'Opera Corona, è previsto della durata di almeno due anni di effettiva, fedele frequenza agli incontri della Corolla a cui il richiedente ha aderito.

Sarà indispensabile per colui o colei che guida la Corolla, denominato/a Capocorolla, prendersi a cuore l'informazione, la paziente istruzione e la cura della formazione dei nuovi aggregati, per renderli il meglio possibile idonei alla Consacrazione a tempo opportuno. Si tratta di comprendere con crescente chiarezza e consapevolezza il significato, la portata ecclesiale, le implicazioni e gli effetti della Consacrazione per viverla in pienezza, in continuo progresso di vera santità.

art. 21 - La Consacrazione dunque è un traguardo, ma anche una tappa importante nel nostro cammino spirituale. Analogamente al grande "sì" di Maria SS. nostra Madre e Maestra di vita spirituale, pronunciato in modo totale nell'Annunciazione, con la

Consacrazione la/il Marianita/Giovanita pronuncia il suo "sì": esso è risposta affermativa alla chiamata del Signore, è accettazione dell'Opera Corona con i suoi scopi e le sue finalità, le sue esigenze, i suoi percorsi formativi, la sua normativa, vale a dire, Statuto, Direttorio e regolamenti vari.

art. 22 - Dopo la Consacrazione, Marianite e Giovanniti, divenuti membri effettivi dell'Opera Corona, hanno il diritto-dovere di continuare il loro itinerario di formazione e questo impegna anche i Superiori dell'Opera Corona ai quali compete il dovere di provvedere con tutti i mezzi e le iniziative adatte allo scopo.

art. - 23

ATTO DI CONSACRAZIONE

A MARIA SS. benedetta e piena di grazia,
al frutto benedetto del tuo seno,
Il VERBO INCARNATO GESU',
nel DIVINO VOLERE DEL PADRE
ed allo SPIRITO SANTO PARACLITO,
ispiratore unico della verità e dell'amore,
con amore mi CONSACRO in questo giorno.

Umilmente e fiduciosamente
confido nella divina protezione e grazia,
perché la fedeltà della mia vita,
a Dio e alle finalità dell'Opera:
Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.
sia realtà feconda della fioritura di Corolle
che pregano per la giustizia, l'unità, la pace,
la verità e l'amore,
dell'umanità rinnovata e santa. Amen.

VII - STRUTTURA E GOVERNO DELL'OPERA CORONA

art. 24 - Fin dalla sua origine l'Opera Corona si è configurata come unitaria ASSOCIAZIONE privata di fedeli con una profonda connotazione mariana. Nel suo cammino ecclesiale si è sviluppata in vari rami, come un albero, dall'unico tronco iniziale. Rimane aperta inoltre ad eventuali Istituti Religiosi come si verifica da secoli nella vita della Chiesa, i quali dovranno radicarsi nel presente Statuto, e darsi una normativa che rispetti la loro derivazione dall'Opera Corona.

art. 25 - Fanno parte dell'Associazione tutti coloro che hanno pronunciato la Consacrazione e che sono stati iscritti nel Libro dei Soci.

Gli Organi dell'Associazione sono: il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio Direttivo, i/le Capocorolla, l'Assemblea.

art. 26 - Il Presidente. Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo fra i componenti dello stesso. Dura in carica cinque anni e può essere rieletto. Egli ha il compito di curare la corretta applicazione del presente statuto e inoltre

promuove la comunione fra tutti gli aderenti; presiede e convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea; definisce con il Consiglio iniziative ed attività. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la rappresenta di fronte al Vescovo. Ammette i nuovi aderenti e comunica l'allontanamento a chi viene meno ai doveri precisati dallo Statuto; ha compiti di amministrazione ordinaria e può delegare alcune sue funzioni ad altri membri del Consiglio Direttivo.

art. 27 - Il Vice-Presidente. Il Vice-Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo fra i componenti dello stesso. Egli ha il compito di sostituire il Presidente qualora questi sia assente o impedito. Dura in carica 5 anni e può essere rieletto.

art. 28 - Il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è composto dai Responsabili dei rami operativi dell'Opera Corona e da un massimo di sette membri eletti dall'Assemblea. Spetta al Consiglio coadiuvare il Presidente nella conduzione dell'Associazione; proporre all'Assemblea il programma annuale delle attività e l'assunzione di eventuali nuove iniziative; attuare le decisioni dell'Assemblea circa le attività dell'Associazione;

decidere l'ammissione di membri, dare il benestare per la loro uscita e, in casi gravi, autorizzare, con la maggioranza di due terzi, il Presidente a procedere al loro allontanamento; deliberare gli atti di straordinaria amministrazione; proporre eventuali modifiche statutarie e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza del 50% degli aventi diritto e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente è arbitrario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno e può essere convocato in sessione straordinaria dal Presidente anche su istanza della maggioranza del Consiglio stesso.

art. 29 - Capocorolla - Il/la capocorolla è nominato/a dal Presidente e rappresenta l'autorità dell'Opera all'interno della Corolla.

art. 30 - L'Assemblea - L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione. Si riunisce almeno una volta all'anno. E' convocata e presieduta dal

Presidente sulla base dell'Ordine del giorno, comunicato o per lettera o fax o per e-mail.

Spetta all'Assemblea nominare i membri del Consiglio Direttivo di sua competenza; definire le linee dell'Attività dell'Associazione sulla base del programma e delle proposte presentate dal Consiglio Direttivo; valutare le iniziative già attuate o in corso; deliberare circa le modifiche statutarie e la proposta di scioglimento dell'Associazione avanzate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è valida con la presenza della maggioranza assoluta degli aderenti, di persona o per delega, e delibera validamente con l'approvazione della maggioranza assoluta dei presenti, comprese le eventuali deleghe. Ogni aderente può portare fino a due deleghe. Dopo due ore dall'ora di convocazione, l'Assemblea è valida con la presenza di almeno il 25% degli aderenti.

VIII - CRITERI DI APPARTENENZA E DIMISSIONI

art. 31 - Criteri di appartenenza.

L'appartenenza all'Opera Corona esige, dopo l'emissione dell'atto di Consacrazione, il rispetto di alcune regole e precisamente:

- a) partecipazione regolare alla "Corolla";
- b) obbedienza al Presidente e alle delibere del Direttivo;
- c) osservanza scrupolosa degli incarichi ricevuti dal Direttivo come ricevuti dal Signore;
- d) impegno di crescita personale nella Verità e nell'Amore e nell'accoglienza della correzione fraterna e impegno di vivere fin d'ora la realtà dell'umanità rinnovata e santa;
- e) osservanza di tutte le disposizioni del presente statuto.

Ogni marianita e giovannita, rapportandosi a questi indicatori, deve valutare la sua coerenza di vita raffrontandola con la spiritualità dell'Opera.

art. 32 - Allontanamento e dimissioni.

Chi viene meno ai principi contemplati nello Statuto e/o reca danno al buon nome dell'Associazione, viene prima richiamato dal Capo Corolla ed invitato con una correzione fraterna alla modifica del suo comportamento.

Successivamente viene informato il Padre Spirituale/Presidente e poi il Direttivo. Il Direttivo, dopo aver ascoltato l'interessato, definisce un tempo - massimo 6 mesi - entro il quale questi deve rientrare nella comunione dell'Opera Corona. Scaduto il termine senza che si siano verificati fatti nuovi, l'allontanamento sarà definitivo e sarà deliberato dal Consiglio Direttivo con maggioranza dei due terzi dei presenti.

Qualora un aderente decida di lasciare l'Associazione ne dà comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo che formalizza le dimissioni, accertando il venir meno di diritti e doveri, conseguenti la qualifica di aderente.

IX - AMMINISTRAZIONE BENI

art. 33 - L'Associazione opera per la parte economica attraverso la Fondazione Opera Corona del Cuore immacolato di Maria SS. I proventi delle attività nonché eventuali avanzi di gestione o fondi di riserva non possono in nessun caso essere distribuiti tra i soci, anche in forme indirette, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali.

L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, che deve avvenire entro il 30 aprile di ciascun anno. Il rendiconto dovrà essere depositato presso la sede sociale, dove potrà essere liberamente visionato dai soci.

In caso di cessazione dell'Associazione i fondi raccolti, compatibilmente con le norme di legge, saranno devoluti secondo le indicazioni date dal Consiglio Direttivo.

X - MODIFICA STATUTO

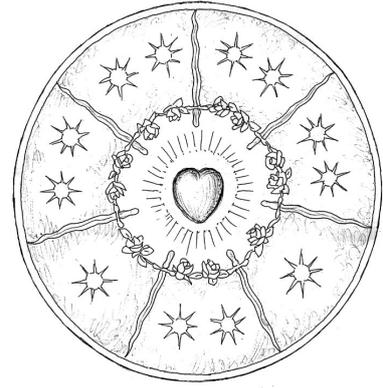
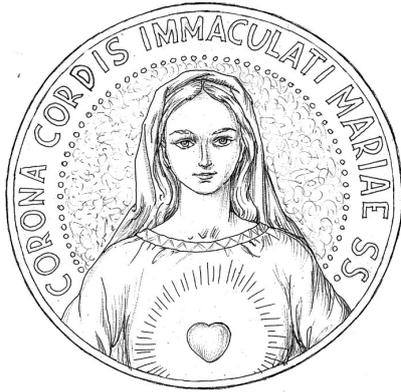
art. 34 - La modifica del presente Statuto e l'eventuale delibera di scioglimento dell'Associazione è di competenza del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, che deliberano con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

XI - RAPPORTI CON LA GERARCHIA

art. 35 - Qualora l'associazione voglia operare in una Diocesi diversa da quella di Bergamo sarà sua cura richiedere previamente il consenso dell'Ordinario territorialmente competente. Si farà poi conoscere dal Parroco della parrocchia nel cui territorio realizzerà le proprie attività, inserendosi nel cammino pastorale delle diverse comunità parrocchiali e diocesane secondo la propria specificità.

XII - NORME DI RINVIO

art. 36 - Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Diritto Canonico in materia di Associazioni private di fedeli. Si notifica inoltre che ulteriori norme più dettagliate anche relative ai rami, troveranno spazio nel Direttorio e nei Regolamenti.



PREGHIAMO

per il trionfo

del Cuore Immacolato di Maria SS.

per il trionfo della

Chiesa Cattolica Apostolica,

e perché si arrivi presto

all'Umanità Rinnovata e Santa